



Parliamo di bridge?

Scheda n. 15/23 6 FEBBRAIO 2023

Le mani del venerdì: n.1

Contratto: 4P
Dichiarante: Est
Prese per N/S: 0
Prese per E/O: 0

Nord ()

9 8 6 2 ♠	J 10 4 3 ♥	A 8 4 2 ♣	4 ♦
♠ 2	♥ 3	♣ 2	♦ 4

Ovest (morto)

K 4 3 ♠	A Q 5 ♥	Q J 5 3 ♣	A 7 6 ♦
♠ 2	♥ 2	♣ 2	♦ 9

Est ()

A Q J 10 5 ♠	7 6 ♥	K 7 6 5 4 3 2 ♣	J 9 5 3 2 ♦
♠ 2	♥ 2	♣ 2	♦ 2

Sud ()

7 ♠	K 9 8 2 ♥	10 9 7 6 ♣	K Q 10 8 ♦
♠ 7	♥ 2	♣ 9	♦ 8

N/S: 0
E/O: 0

Caso interessante; nel tavolo 1 apre... coraggiosamente E con **1p**, e W, con 16 pts e fit, pur tentato dalla sua mano forte, risponde **3p** che E chiude a **4p**.

W poteva dire **4SA**? Sì, poteva, forse doveva, confidando che E ha aperto primo di mano e deve avere un'apertura adeguata. Con il **4SA** dico che ho il fit e vedo oltre la manche, quindi ho ca 17-18 pts. Invece chiama **3p**, ed E chiude a **4p**, sign off, anche perché sa di avere una mano debole.

Nell'altro tavolo E passa, apre W con **1SA**, risposta **2c**, quindi **2p** ed E chiude a **4P**.

Per essere precisi la replica di E avrebbe dovuto essere **3SA**, cioè ci sono i punti ma solo 5p. Questo per il caso che W avesse solo 2p. Quindi W avrebbe chiuso a 4p.

Interessante notare che nel tavolo n. 2 il contratto è stato facilmente rispettato, mentre nel tavolo 1 giocava E, e S ha attaccato Come? Come avreste attaccato voi, essendo chiaro che la mano può offrire strumenti per battere il contratto?

S ha attaccato con il 9f, preso dall'A e con caduta del K. Il controgioco di N è stato ovviamente a q per il singolo; ma deve essere chiaro che, con quel morto, il controgioco più corretto avrebbe dovuto essere comunque a q. E mette il 9, coperto dal 10 di S; W decide di non prendere con l'A, per non perdere il controllo delle q. S fa quindi presa e ritorna a q con il K; W passa l'A e N taglia. Poi gioca f, e prende W con una figura. Vengono battute le atout, ed E scopre la cattiva divisione. Anche facendo l'impasse al Kc, rimane una perdente in mano a q. E' quanto è successo in questo caso.



Con

una diversa

strategia il contratto avrebbe potuto essere realizzato. Vale a dire, utilizzando l'impasse a c e le due carte franche a f, senza concedere tagli: in totale 5 prese a p, 2 a c, 2 a f e 1 q.



Mano N. 2

nserisci smazzata
 Punteggio: Chicago
 Dichiarata: Nord
 n zona: Nessuno

Nord ()



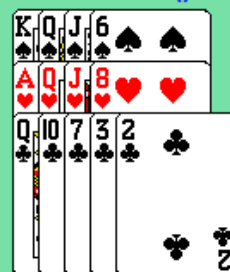
Ovest ()



1 ♣	1 ♦	1 ♥	1 ♠	1 SA
2 ♣	2 ♦	2 ♥	2 ♠	2 SA
3 ♣	3 ♦	3 ♥	3 ♠	3 SA
4 ♣	4 ♦	4 ♥	4 ♠	4 SA
5 ♣	5 ♦	5 ♥	5 ♠	5 SA
6 ♣	6 ♦	6 ♥	6 ♠	6 SA
7 ♣	7 ♦	7 ♥	7 ♠	7 SA
Passo	Cntr	Surc		

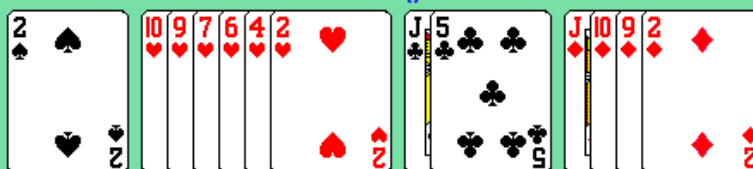
Ovest	Nord	Est	Sud

Est ()



Sud ()

N/S: 0
 E/O: 420



Apre E con **1f**, come è giusto; dopo il p di S W dice **1q**; N interviene con **2p**; E dice **3f**; passo di S e di W, e N dice 3q ; E passa e S cosa deve fare? Ha certamente un compagno forte, con la bicolore p/q (ma anche W ha parlato di q...); se è pur vero che N deve essere forte, S sa di portare al massimo 1-2 prese di taglio; troppo poco per arrivare a manche, dove N dovrebbe portare ben 9-10 prese! Anche valorizzando al massimo la mano di S, non vi sono più di 4-5 pts, troppo poco per salire a 4q, S non è da biasimare se passa. Dunque si giocano 3q da N.

Come deve impostare la strategia di gioco N? Deve in primo luogo fare attenzione alle p, che se non vengono tagliate o scartate sono perdenti. Altra considerazione: W ha 4q; ciò è negativo per la distribuzione, ma positivo per la cattura in impasse della Qq; l'importante è arrivare al morto: 2 vie, tagliare p o f.

Ricevuto l'attacco con Kp, preso con l'A, N può battere (tanto per scrupolo) Aq; come previsto E scarta e N rigioca p, tagliate al morto. Poi Jq, che ovviamente W non copre. Se continuo con la battuta delle atout, porterò a casa 9 prese, cioè il contratto parziale, ma niente di più. Allora abbiamo fatto bene a non chiamare la manche? No, se si gioca meglio. Si vedano qui sotto i due differenti sviluppi del gioco, con risultati assai diversi!.

Riepilogo della giocata

Nord	♠A	♦A	♠3	♦4	♦K	♦7	♠5	♠7	♠8	♦8	♣A	♣K	♣4
Est	♠K	♣2	♠6	♥8	♣3	♥J	♠J	♥A	♥Q	♠Q	♣7	♣T	♣Q
Sud	♠2	♦2	♦9	♦J	♦T	♥2	♥4	♥6	♥7	♥9	♣5	♣J	♥T
Ovest	♠4	♦3	♠9	♦5	♦Q	♦6	♠T	♥3	♥5	♥K	♣6	♣8	♣9

3q giusti

Riepilogo della giocata

Nord	♠A	♠3	♦4	♠5	♦7	♣A	♣K	♣4	♦8	♠7	♦K	♦A	♠8
Est	♠K	♠6	♥8	♠J	♣2	♣3	♣7	♣T	♥J	♠Q	♥A	♣Q	♥Q
Sud	♠2	♦2	♥2	♦9	♦T	♣5	♣J	♦J	♥4	♥6	♥7	♥9	♥T
Ovest	♠4	♠9	♥3	♠T	♦3	♣6	♣8	♣9	♥5	♥K	♦5	♦6	♦Q

5q

5q fatti. E se si riceve un ... aiutino negli scarti se ne possono fare anche 6.

Allora la domanda rimane: si dovevano chiamare i 5q? E come?

Siccome non si può pensare di attribuire questa responsabilità a S, occorre che N, se ha valutato come particolarmente forte la sua mano, lo faccia sapere a S.

Come? Ad esempio con una surlicita a q, cioè **1f p 1q 2q**; in questo modo S capisce che N vuole arrivare a manche, e potrà eventualmente salire a 5q, sia pure con la sua mano debole (ma non da buttare, dopo la licita forte di N).

Questa la sequenza licitativa più efficace:

1f p 1q 2q p 2c p 2p p 3c p 4q p5q

La chiamata appare un po' forzata, ma non illogica, con 21 + 5 pts.

Per non perdere le sane abitudini

N	E	S	O	♠ K Q 5 4 3	♠ A 6	♠ A Q 9 6 2	♠ A Q 9 6 2
		1♥ ?		♥ K Q J 9 2	♥ ==	♥ 8	♥ 8 2
				♦ 8	♦ K Q 9 4 2	♦ 9 7 5 4 3	♦ A
				♣ A 6	♣ A J 9 8 6 4	♣ 10 6	♣ K J 9 8 4
C) VULN. E/O				9)	10)	11)	12)
N	E	S	O	♠ 8 4	♠ A Q 9 6 2	♠ A 7	♠ ==
		1♠ ?		♥ K Q 9 4 2	♥ 8	♥ 2	♥ K Q J 6 2
				♦ A J 10 8 6	♦ A J 9 7 2	♦ A K 7 5 3	♦ Q J 3
				♣ K	♣ 9 6	♣ A K 6 5 2	♣ A Q 9 6 4
D) VUL. TUTTI				13)	14)	15)	16)

Immaginiamo ora che S giochi 3c /3p: come attacchereste da W?